JOBBY GEL ORANGE

PREMESSA

I prodotti cosmetici, categoria in cui rientrano le creme, barriera ed emolliente, e i prodotti lavamani, non sono soggetti alla normativa per le sostanze ed i preparati pericolosi per quanto concerne l'etichettatura e l'emissione della documentazione informativa (scheda di sicurezza).

Il legislatore europeo ha sempre differenziato il settore chimico dal settore cosmetico infatti già con il decreto legislativo 14 marzo 2003, n° 65, emanato in "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" escludeva dal campo d'applicazione il prodotti cosmetici. Riportiamo di seguito parte dell'articolo 1 del citato decreto:
"Campo di applicazione
1. Il presente decreto disciplina la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati immessi sul mercato che contengono almeno una sostanza pericolosa ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e che sono classificati come pericolosi all'esito delle valutazioni di cui agli articoli 4, 5, e 6.
2. Le disposizioni di cui agli articoli 8, commi 3 e 4, 9, comma 2, 13 e 16, comma 1, si applicano anche ai preparati non classificati come pericolosi ai sensi degli articoli 4, 5 e 6, ma che possono presentare dei pericoli specifici.
3. Fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, il presente decreto si applica anche alla classificazione, all'imballaggio, all'etichettatura e alle schede informative in materia di sicurezza dei prodotti fitosanitari.
4. Fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 174, il presente decreto si applica anche alla classificazione, all'imballaggio, all'etichettatura e alle schede informative in materia di sicurezza dei biocidi.
5. Le norme del presente decreto non si applicano ai preparati, allo stadio di prodotto finito, destinati all'utilizzatore finale, di seguito elencati:
a) medicinali per uso umano e veterinario;
b) **prodotti cosmetici;**
…

Successivamente anche il Ministero della Salute confermava con una circolare del 7 gennaio 2004, l'estraneità del settore cosmetico alla normativa che prevede la scheda di sicurezza.
La citata circolare ovvero le "Indicazioni esplicative per l'applicazione del decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, di recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001, concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi." Riporta all'articolo 1:
"… Restano esclusi dal campo d'applicazione i seguenti preparati, allo stadio di prodotto finito e destinato all'utilizzatore finale: i medicinali per uso umano e veterinario**, i prodotti cosmetici**, i rifiuti, i prodotti alimentari, i mangimi, i preparati radioattivi, i dispositivi medici invasivi o utilizzati a contatto diretto con il corpo umano.
…"

Il regolamento europeo chiamato comunemente REACH non ha modificato questo indirizzo.

In sostanza la Scheda di Sicurezza che permette all'operatore e al datore di lavoro, per esempio, di prendere opportune precauzioni per la manipolazione e lo stoccaggio etc. di sostanze chimiche, per i prodotti cosmetici non è necessaria perché il produttore garantisce la sicurezza d'uso del prodotto.

INFORMAZIONI GENERALI

Nome commerciale: **JOBBY GEL ORANGE**
Tipologia prodotto: Detergente lavamani in gel agli estratti naturali ad uso industriale.
Azienda: CAMON SRL – via Stradone 99 – San Bernardino (RA) – Tel. 0545 74104 – info@camonchimica.it

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Aspetto : gel
Colore : arancio
Profumo : limone / arancia
pH : 6,7 +/- 0.5
Peso specifico : 980/1000 g/l

INGREDIENTI

Aqua, mineral spirits, sodium dodecylbenzenesulfonate, polyethylene, laureth-4, trisodium phosphate, glycerin, propylene glycol, citrus dulcis, acrylates/palmeth-25 acrylate copolymer, polyurethane, polyacrylic acid, triethanolamine, parfum, methylchloroisothiazolinone, methylisothiazolinone, 2-bromo-2-nitropropane-1,3 diol, (CI 15510).

MODALITÀ D'IMPIEGO

Prelevare direttamente sulle mani asciutte la quantità desiderata di gel, frizionare fino a completa emulsione dello sporco, risciacquare con cura. Al fine di sfruttare appieno le potenzialità del prodotto si raccomanda di non bagnare le mani prima del lavaggio e durante il frazionamento.

AVVERTENZE

Il prodotto è soggetto a calo naturale.
Consumare il prodotto entro 12 mesi dall'apertura.

CRITERI D'IMMAGAZZINAMENTO E CONSERVAZIONE

Non sovrapporre i bancali se non espressamente indicato. Conservare in locali freschi, asciutti e ben aerati, ad una temperatura compresa tra i 10 e i 35 °C. Non esporre a fonti di calore e ad irradiazione solare diretta. A temperature inferiori a quelle consigliate il prodotto può subire alterazioni nella viscosità, problema che viene risolto riportandolo nelle condizioni sopra esposte. Il prodotto conservato secondo le indicazioni può essere immagazzinato per 36 mesi.

INTERVENTI IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE O USO IMPROPRIO

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente. CONSULTARE MEDICO se l'irritazione persiste.
Ingestione: sciacquare la bocca con acqua corrente senza ingerire, consultare il Centro Antiveleni più vicino.

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Contenere il prodotto fuoriuscito, assorbire con sabbia o segatura, raccogliere in contenitori adatti e rivolgersi ad una ditta specializzata nello smaltimento rifiuti. Non rimettere il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. Non disperdere nell'ambiente.

INFORMAZIONI PER LO SMALTIMENTO

Si raccomanda di utilizzare tutto il prodotto, nel caso si rendesse inevitabile lo smaltimento non scaricare in acque superficiali e sotterranee ma conferire alla piattaforma ecologica. Consegnare gli imballi primari e secondari, puliti, al servizio di raccolta differenziata. Attenersi alle normative nazionali e locali. Non disperdere nell'ambiente.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Materiale fragile. Si raccomanda di manipolare con cura le confezioni e di non sovrapporre i bancali se non espressamente autorizzato. In caso di fuoriuscite attenersi a quanto previsto per le"Misure in caso di fuoriuscita accidentale".

Le informazioni ivi contenute si basano sulle conoscenze alla data riportata. Si raccomanda che le informazioni di sicurezza qui indicate vengano divulgate ai clienti utilizzatori. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

7 DICEMBRE 2010 - REV.02